

COPROSOL**Code: PA501**

Data compilazione: 06/06/08

Data revisione: 06/06/08

Versione: 1.0



O

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della società/dell'impresa**Denominazione della sostanza/del preparato**

COPROSOL

Codice interno prodotto

PA501

Denominazione tecnica della sostanza/preparato

Soluzione di Sodio Nitrate

Utilizzazione e impiego della sostanza/preparato

Soluzione da utilizzare nelle analisi parassitologiche fecali.

Identificazione del produttore

Candioli Farmaceutici S.p.A.

Via Manzoni 2

10092 - Beinasco (TO) – IT

Tel/Fax: +39.011.3490232 / +39.011.3490526

Responsabile SDS e-mail: info@candioli.it

Numero telefonico di chiamata urgente

Centro Antiveneni Ospedale Molinette, Torino +39.011.6637637 (24 h)

2. Identificazione dei pericoli

La presente scheda di sicurezza è relativa ad un preparato classificato come pericoloso.

Classificazione della sostanza/ del preparato

O; R 8

Identificazione dei pericoli

Materia Liquida.

Rischio incendio, il preparato è un materiale comburente e può innescare l'accensione di materiali combustibili.

Effetti acuti e cronici su organi e sistemi: sintomi clinici su organi bersaglio

Per l'esatta Identificazione degli organi oggetto dell'azione delle sostanza/miscele che compongono il preparato, l'individuazione dei sintomi, e la corretta conoscenza della gravità dei danni alla salute e all'ambiente, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente.

Le informazioni relative all'esatta identificazione dell'azione dei componenti del preparato o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato

Effetti Cancerogeni, Mutageni e di Tossicità Riproduttiva.

Per le valutazioni su effetti Cancerogeni, Mutageni e di tossicità Riproduttiva delle sostanza che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente.

Le informazioni relative all'esatta identificazione dell'azione dei componenti del preparato o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato.

Informazioni di carattere generale

Questo prodotto contiene nitrati e può causare metaemoglobinemia.

I nitrati si possono ridurre a nitriti. Una volta assorbiti i nitriti possono provocare effetti sul sangue (metaemoglobinemia).

3. Composizione / informazione sugli ingredienti

Informazioni sulla composizione

Il preparato è composto dalle seguenti sostanze/miscele pericolose, riprese nell'allegato I della Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti e classificate in base all' Allegato VI della stessa Direttiva 67/548/CEE.

Sodio Nitrato

CAS: 7631-99-4 EC: 231-554-3 INDEX: -

Classificazione: O; R 8

Concentrazione: 27,7%

Il testo integrale delle frasi di rischio è riportato al punto 16 della presente scheda.

4. Misure di primo soccorso

Informazioni generali - Antidoto

Contattare un medico se sono presenti sintomi.

La scheda potrebbe non riportare dati inerenti a sostanze/miscele presenti a basse concentrazioni. In caso di dubbio, consultare le informazioni relative alle singole sostanze (vedi punto 3 della scheda)

Mantenere le funzioni vitali se necessario.

Vie di inalazione: intervento immediato

IN CASO DI INALAZIONE : la materia non è classificata pericolosa per questa via di contatto: Per esposizione ad elevate concentrazioni di nebbie o ai vapori, trasportare comunque l'infortunato in ambiente pulito, e contattare un medico. Somministrare ossigeno e ventilare, se necessario. Non effettuare operazioni che mettano in pericolo i soccorritori.

Contatto con la pelle: intervento immediato

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE : La materia non è considerata pericolosa per questa via di contatto. Si consiglia comunque di togliere gli abiti impregnati, lavare la pelle con molta acqua e sapone.

Contatto con la pelle: intervento successivo

Contattare un medico se sono presenti sintomi.

Contatto con la pelle: manovre o sostanza da evitare.

Non usare solventi.

Contatto con gli occhi: intervento immediato

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI lavare immediatamente con molta acqua o soluzione fisiologica, con la palpebra aperta per almeno 15 minuti.

Contatto con gli occhi : intervento successivo

Contattare un medico se sono presenti sintomi.

Ingestione : intervento immediato

INGESTIONE: consultare il medico per le cure del caso.

Ingestione: manovre o sostanze da evitare

Non provocare mai il vomito e non somministrare nulla per bocca se la persona è incosciente o presenta difficoltà a respirare.

5. Misure antincendio**Informazioni generali**

Rimuovere i contenitori dall'area dove si trova il fuoco se ciò è possibile senza rischi.
Contenere e raccogliere l'acqua di spegnimento per il successivo smaltimento.
Se il fuoco raggiunge i contenitori raffreddarli con acqua anche dopo averli allontanati dal fuoco.
In caso di incendio, mantenersi sopravento ed evitare di essere investiti dai fumi o dai vapori

Idonei mezzi estinguenti

Utilizzare i seguenti mezzi estinguenti: anidride carbonica, schiuma, polveri chimiche o sabbia (per incendi di modesta entità)

Mezzi di estinzione che non devono essere usati per ragioni di sicurezza.

Acqua.

Speciali pericoli di esposizione derivanti dalla sostanza o dal preparato, dai prodotti della combustione o dai gas prodotti

I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio.

Indossare:

- Maschera antigas con autorespiratore
 - Equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.
- Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**Precauzioni per le persone**

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliato al punto 8 della presente scheda.

Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi.

Allontanare le persone non incaricate dell'intervento di emergenza dalla zona del versamento.

Qualora possibile, operare sempre sopra vento.

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati allo spandimento.

Precauzioni ambientali

Può essere utilizzata acqua nebulizzata per diluire i vapori.

Metodi di bonifica

Coprire le perdite con materiale assorbente inerte (argilla, sabbia o altro materiale non combustibile) anche per ridurre lo sviluppo di vapori.

Lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spunto.

Riporre il materiale raccolto in contenitori puliti ed etichettati.

Se necessario asciugare il terreno.

7. Manipolazione e immagazzinamento**Manipolazione**

Maneggiare con cura i contenitori

Qualora si effettuino operazioni con la material all'aperto, operare sopra vento.

Evitare sempre:

- il contatto con la pelle e con gli occhi

- l'inalazione dei vapori e dei fumi

Manipolare in luogo ben ventilato.

Qualora sia necessario utilizzare sistemi di aspirazione localizzati

Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno dei contenitori non siano presenti residui di altre sostanze, specialmente se sostanze incompatibili.

Immagazzinamento

Proteggere i contenitori dal danneggiamento.

Proteggere il recipiente dagli urti e dalle cadute.

Ventilare adeguatamente l'area di stoccaggio in modo che possano essere diluite eventuali fuoriuscite di vapori dai contenitori.

Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco.

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati.

Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale ed impiantistico tutte le possibili sorgenti di perdita di materia.

Non fumare.

Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande.

Stoccare lontano da material incompatibili quali : Acido performico, Zolfo, Metalli alcalini, Metalli in polvere, Cianuri metallici, Carbone vegetale polverizzato, Composti ossidabili, Anidride acetica, Fosfito sodico, Tiosolfato sodico, Ossido di Alluminio, Fosfuro di Boro.

Conservare soltanto nel recipiente originale.

Usi particolari

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso, anche in relazione all'eventuale composizione del preparato commerciale che contenga la sostanza, alla luce del comparto di attivita' cui la sostanza od il preparato sono destinati e del ciclo tecnologico e produttivo di impiego.

8. Controllo dell' esposizione - protezione individuale.

La scelta di un idoneo DPI, sia esso per la cute, per le vie respiratorie o per gli occhi, in assenza di indicazioni specifiche, deve essere effettuata scegliendo tra quelli disponibili per categoria di sostanza e/o preparati sulla base delle proprietà dello stesso quali ad es. idrosolubilità, liposolubilità, corrosività, volatilità ecc.

Tenere presente le specifiche condizioni d'uso dei DPI prescelti ed impiegati, per valutarne la durata e l'efficacia durante il ciclo lavorativo.

Informazioni e Misure generali : consigli generali

Non mangiare né bere né fumare in ambiente di lavoro.

Informazioni e Misure generali Frasi

Obbligatorie

2, 46

Raccomandate

17, 41, 24/25

Protezione individuale : vie respiratorie

Per i DPI per le vie respiratorie delle sostanze/miscele che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazione di ciascun componente.

Per il preparato, in quanto non classificato pericoloso per questa via di contatto non sono previsti DPI specifici per gli utilizzatori.

Protezione individuale : cute

Per i DPI per la cute delle sostanze/miscele che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazione di ciascun componente.

Protezione degli arti superiori:

- Guanti resistenti ai prodotto chimici.

Protezione individuale : occhi

Per i DPI per la cute delle sostanze/miscele che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente.

Se è possibile l'eventualità di uno schizzo, indossare occhiali protettivi.

Limiti di Esposizione Professionale

Per i limiti di esposizione Professionale delle sostanze che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente. Si riportano i valori attualmente disponibili e aggiornati per le sostanze costituenti elencate al punto 3 della scheda. Non si citano le sostanze per le quali non sono conosciuti i valori limite per l'esposizione. Le informazioni relative ai Limiti di Esposizione Professionale per i componenti del preparato o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: Stato Fisico	Liquido
Aspetto: Colore	Incolore
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	N/A
pH	5,50 - 7,50
Densità Relativa	1,200
Idrosolubilità	Solubile
Solubilità nei grassi e/o nei solventi organici	Insolubile

10. Stabilità e reattività

Stabile in condizioni normali.

Condizioni da evitare

Evitare di esporre al calore.

Materiali da evitare

Acido performico, Zolfo, Metalli alcalini, Metalli in polvere, Cianuri metallici, Carbone vegetale polverizzato, Composti ossidabili, Anidride acetica, Fosfito sodico, Tiosolfato sodico, Ossido di Alluminio, Fosforo di Boro.

Prodotti pericolosi da decomposizione

La decomposizione termica include Ossidi di Azoto.

11. Informazioni Tossicologiche**Tossicità acuta per via orale, cutanea ed inalatoria**

Per i valori sperimentali delle sostanze/miscele che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente attualmente disponibili.

Nessun valore sperimentale disponibile o rilevante in relazione alla pericolosità del preparato per le sostanze/miscele che compongono il preparato e presenti al punto 3 della scheda

Potere corrosivo e/o irritante per pelle, occhi e apparato respiratorio

Per le valutazioni sul potere corrosivo e/o irritante delle sostanze/miscele che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente.

Le informazioni relative al potere corrosivo e/o irritante per i componenti del preparato o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato.

La miscela non presenta potere corrosivo e/o irritante per la pelle, per gli occhi e per le vie respiratorie

Potere sensibilizzante

Per le valutazioni sul potere sensibilizzante delle sostanze/miscele che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente.

Le informazioni relative al potere sensibilizzante per i componenti del preparato o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato.
Non è stato dimostrato alcun potere sensibilizzante della miscela.

Tossicità a lungo termine (subacuta, subcronica, cronica)

Per le valutazioni sulla tossicità a lungo termine delle sostanze/miscele che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente.

Le informazioni relative alla tossicità a lungo termine per i componenti del preparato o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato.

Si ritiene che la miscela non abbia comprovati o potenziali effetti a seguito di esposizione prolungata.

Cancerogenesi, Mutagenesi e Tossicità Riproduttiva (fertilità e sviluppo)

Per le valutazioni IARC; CCTN Cancerogenesi; CCTN Mutagenesi; CCTN Tossicità riproduttiva: effetti sullo sviluppo e la fertilità; NTP; US EPA delle sostanze che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente.

Le valutazioni per i componenti del preparato o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato.

Si ritiene che la miscela non abbia comprovati o potenziali effetti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione per l'uomo.

Altro: metabolismo, cinetica, meccanismo di azione, etc.

Per le valutazioni relative al metabolismo, cinetica, meccanismo di azione, etc. delle sostanze/miscele che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente.

Le informazioni relative al metabolismo, cinetica, meccanismo di azione, etc. per i componenti del preparato o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato.

Esposizione

Le vie di esposizione potenziale sono: inalazione, contatto cutaneo ed ingestione .

12. Informazioni ecologiche

Non sono stati effettuati studi sperimentali sul preparato tal quale. Per gli aspetti di tossicità per l'ambiente occorre quindi valutare i singoli componenti indicati al punto 3 della scheda.

Persistenza e degradabilità

Il valore di idrosolubilità indica che la materia è solubile in acqua e che potrebbe percolare nelle acque di falda, perdersi in acque sotterranee ed essere biodegradata.

Si prevede che biodegradi.

Potenziale di Bioaccumulo

Per le valutazioni relative al potenziale di bioaccumulo delle sostanze/miscele che compongono il preparato, occorre riferirsi alle informazioni di ciascun componente.

Le informazioni relative al potenziale di bioaccumulo per i componenti del preparato o non sono disponibili o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato.

Ecotossicità: effetti a breve termine

Gli studi di tossicità acquatica a breve termine per le singole sostanze/miscele che compongono il preparato e indicate al punto 3 della scheda o non sono noti o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato.

Ecotossicità: effetti a lungo termine

Gli studi di tossicità acquatica a lungo termine per le singole sostanze/miscele che compongono il preparato e indicate al punto 3 della scheda o non sono noti o non sono significativamente rilevanti in relazione alla pericolosità del preparato.

13. Considerazioni sullo smaltimento**Considerazioni sullo smaltimento**

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

La materia, in caso di smaltimento tal quale, ai sensi della Direttiva 91/689/CEE, deve essere classificata come rifiuto pericoloso.

Classe di pericolo:

H2 Ossidanti: sostanze e preparati sostanze che producono reazioni altamente esotermiche quando vengono a contatto altre sostanze particolarmente infiammabili.

Codici suggeriti per lo smaltimento

EWC Codice Smaltimento 16 03 03

EWC Denominazione del rifiuto: Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose

L'imballaggio vuoto o contaminato dal preparato dovrebbe essere anch'esso considerato pericoloso e gestito come imballaggio pericoloso (EWC Codice: 15 01 10).

14. Informazioni sul trasporto**Classificazione**

Il materiale è classificato pericoloso per il trasporto.

Il nome specifico del materiale non è inserito nella lista delle raccomandazioni ONU per il trasporto ed è stato classificato come N.O. S. non altrimenti specificato.

Denominazione ufficiale di trasporto	NITRATI, INORGANICO, SOLUZIONE ACQUOSA, N.O.S.
Numero ONU	3218
Classe o divisione	5.1
Rischi sussidiari	Nessuno
Gruppo di imballaggio	III
Numero di identificazione del pericolo	50
Prescrizioni particolari ONU	<p>223 – Se le proprietà chimiche o fisiche di una sostanza rientranti in questa descrizione sono tali che, a controllo avvenuto, non soddisfano i criteri stabiliti per corrispondere alla definizione della classe o della divisione elencata nella colonna (3), o a qualsiasi altra classe o divisione, la sostanza non è soggetta a queste disposizioni.</p> <p>270 – Le soluzioni acquose della Divisione 5.1 di sostanze allo stato solido inorganiche, nitrati, sono considerate come non rispondenti ai criteri della Divisione 5.1 se la concentrazione delle sostanze in soluzione alla temperatura minima alla quale vengono esposte durante il trasporto non è maggiore dell'80% del limite di saturazione. (si veda nota 1)</p>
Etichettatura	Etichetta No. 3



(No. 5.1)

Per tutti i tipi di trasporto

<p>Prescrizioni modali</p>	<p>IMDG: Se le proprietà chimiche o fisiche di una sostanza rientranti in questa descrizione sono tali che, a controllo avvenuto, non soddisfano i criteri stabiliti per corrispondere alla definizione della classe o della divisione elencata nella colonna (3), o a qualsiasi altra classe o divisione, la sostanza non è soggetta alle regole di questo codice ad eccezione del caso in cui non si tratti di un inquinante marino dove si applica il 2.10.3 Le soluzioni acquose della Divisione 5.1 di sostanze allo stato solido inorganiche, nitrati, sono considerate come non rispondenti ai criteri della Divisione 5.1 se la concentrazione delle sostanze in soluzione alla temperatura minima alla quale vengono esposte durante il trasporto non è maggiore dell' 80% del limite di saturazione. (si veda nota 1)</p> <p>ICAO: Se le proprietà chimiche o fisiche di una sostanza rientranti in questa descrizione sono tali che, a controllo avvenuto, non soddisfano i criteri stabiliti per corrispondere alla definizione della classe o della divisione elencata nella colonna (3), o a qualsiasi altra classe o divisione, la sostanza non è soggetta a queste disposizioni. Le soluzioni acquose della Divisione 5.1 di sostanze allo stato solido inorganiche, nitrati, sono considerate come non rispondenti ai criteri della Divisione 5.1 se la concentrazione delle sostanze in soluzione alla temperatura minima alla quale vengono esposte durante il trasporto non è maggiore dell'80% del limite di saturazione. (si veda nota 1)</p> <p>ADR and RID: Le soluzioni acquose della Divisione 5.1 di sostanze allo stato solido inorganiche, nitrati, sono considerate come non rispondenti ai criteri della Divisione 5.1 se la concentrazione delle sostanze in soluzione alla temperatura minima alla quale vengono esposte durante il trasporto non è maggiore dell'80 % del limite di saturazione. (si veda nota 1) Si applicano le Prescrizioni di 3.1.2.8 (si veda nota 2).</p>
<p>Informazioni addizionali</p>	<p>ADR, RID and ICAO: non ci sono esenzioni per nessuna delle raccomandazioni applicabili a queste disposizioni. IMDG: E' consentito trasportare la sostanza conformemente al capitolo 3.4 Quantità Limitate.</p>
<p>Note</p>	<p>Note 1 La solubilità del Sodio Nitrato in acqua è 92,1g/100 ml a 25° C (dal Data Bank delle sostanze pericolose) che si equivale a 47,7% per massa. A 25° C l' 80% del limite di saturazione è 38,2% per massa. (0,8 x 47,7% = 38,2%), dato che la temperatura minima incontrata durante il trasporto è 25° C, la sostanza non rientra nei criteri della classe 5.1</p> <p>Note 2 Generici e non altrimenti specificati nomi commerciali verranno implementati con nomi tecnici delle merci a meno che una legge nazionale o una convenzione internazionale ne proibisca la dichiarazione ufficiale nel caso sia una sostanza soggetta a controllo. I nomi tecnici dovranno messi tra parentesi seguiti immediatamente dal proprio nome commerciale. Un appropriato termine esemplificatore, come "contiene" o "contenente" o altri termini qualificanti come "miscela",</p>

"soluzione", etc. e la percentuale del componente tecnico possono essere utilizzati.
 Per esempio : "UN 3218 NITRATI, INORGANICI, SOLUZIONE ACQUOSA, N.O. S (SOLUZIONE DI SODIO NITRATO 27,7%), 5.1, III".
 Il nome tecnico dovrà essere un nome chimico riconosciuto, se rilevante un nome biologico, o un altro nome usato correntemente in manuali tecnici e scientifici, riviste e testi. I nomi commerciali non verranno utilizzati a questo scopo.

15. Informazioni sulla normativa

Etichettatura : simbologia

O – Ossidanti

Etichettatura : Frasi R

8

Etichettatura : Frasi S

Obbligatorie :

2, 46

Raccomandate :

17, 41, 24/25

Normativa di riferimento

L'elenco dei riferimenti legislative è indicative e non esaustivo. L'utilizzatore del prodotto è tenuto ad approfondire la normative e le raccomandazioni relative all'utilizzo corretto del prodotto.

- Regolamento (EC) No 1907/2006 of 18 December 2006 (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals - REACH Regulation)
- Council Directive 67/548/EEC of 27 June 1967 on the approximation of laws, regulations and administrative provisions relating to the classification, packaging and labelling of dangerous substances.
- Commission Directive 2004/73/EC of 29 April 2004 adapting to technical progress for the twenty-ninth time Council Directive 67/548/EEC on the approximation of the laws, regulations and administrative provisions relating to the classification, packaging and labelling of dangerous substance.
- Directive 1999/45/EC of the European Parliament and of the Council of 31 May 1999 concerning the approximation of the laws, regulations and administrative provisions of the Member States relating to the classification, packaging and labelling of dangerous preparations.
- Directive 2003/105/EC of the European Parliament and of the Council of 16 December 2003 amending Council Directive 96/82/EC on the control of major-accident hazards involving dangerous substances.
- Council Directive 92/58/EEC of 24 June 1992 on the minimum requirements for the provision of safety and/or health signs at work (ninth individual Directive within the meaning of Article 16 (1) of Directive 89/391/EEC).

For the preparation in question and its constituent substances, consider the applicable national regulations, if any, on professional exposure/biological limit values and/or specific provisions on the protection of people and the environment.

Sorveglianza Sanitaria : indicatori di esposizione

Metaemoglobinemia.

16. Altre informazioni

Generali e/o Varie

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Le informazioni riportate nella presente scheda sono basate sulle migliori conoscenze scientifiche disponibili per il compilatore alla data sopra indicata nel documento.

Di conseguenza non si possono applicare in caso di combinazioni di miscele. Gli utilizzatori devono conformarsi alle normative vigenti ed assicurarsi dell'aggiornamento, dell'idoneità e completezza delle informazioni contenute, ciò in relazione all'utilizzo specifico che deve essere fatto della sostanza.

Frase R testo integrale

Il testo integrale delle Frasi di rischio utilizzate nella compilazione di questa scheda é indicato di seguito.

R 8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.

Frase S testo integrale

Il testo integrale dei consigli di prudenza utilizzati nella compilazione di questa scheda é indicato di seguito.

Obbligatorie::

S 2 Conservare fuori portata dei bambini

S 46 In caso di ingestione consultare immediatamente un medico recando con sé l'imballaggio o l'etichetta

Raccomandate:

S 17 Tenere lontano da sostanze combustibili.

S 41 In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

S 24 / 25 Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

Fonte dei dati

Le fonti d'informazione consultate nella compilazione di questa scheda sono elencate di seguito.

- HSDB - Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank.
- ACGIH Threshold limit values for chemical substances and physical agents and biological exposure indices (TLVs and BEIs).
- Micromedex - Poisindex Toxicologic Managements - Banca Dati Informatizzata.
- Lewis, Richard J. Sr. Wiley (2000) Sax's Dangerous Properties of Industrial Materials - Interscience Publication. Tenth Edition.
- Bozza Marrubini M.R., Ghezzi Laurenzi R., Uccelli P. Intossicazioni acute Meccanismi, diagnosi e terapia. Seconda Edizione. Organizzazione Editoriale Medico Farmaceutica, Milano, 1992.
- RTECS - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances CD Rom Chem Bank - National Library of Medicine of Bethesda (USA) by National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH).
- United Nations. Recommendations on the Transport of Dangerous Goods - Model Regulations. Fourteenth revised Edition, ST/SG/AC.10/1/Rev. 14. Volumes I and II.
- United Nations. Restructured ADR applicable as from 1 January 2007. European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road. Volumes I and II.
- Organisation Intergouvernementale pour les Transports Internationaux Ferroviaires (OTIF). Règlement concernant le transport international ferroviaire des marchandises dangereuses (RID). Applicable à partir du 1er janvier 2007.
- International Maritime Organization (IMO). International Maritime Dangerous Goods Code - 2006 Edition. (Amendment 33-06). Volumes I and II.
- International Civil Aviation Organization (ICAO). Technical Instructions for the Safe Transport of Dangerous Goods by Air 2007-2008.